

# I difetti visivi dell'infanzia sono alterazioni diffuse e gravi, ma facilmente prevenibili

Roberto Magni - Oculista

## 1- Premessa

*La fiaba di Elisa Raimondi ha suscitato un grande interesse per la dolcissima favola che ha saputo creare e narrare.*

*E' importante sottolineare la singolarità del fatto che ha saputo sfiorare un tema molto diffuso nella coscienza dei bambini e degli adulti, il tema della visione, e in particolare degli occhiali, che bambini e adulti a volte devono indossare per potere vedere meglio.*

*E' bene sapere che fuori dalla favola mentre **per gli adulti usare gli occhiali vuol dire in molti casi vedere bene, per i bambini usare gli occhiali in alcuni casi vuol dire sviluppare la vista.** Si deve puntualizzare che in alcuni bambini se non vengono prescritti occhiali al momento opportuno la vista non si sviluppa e si stabilizza ad un valore molto basso, non più modificabile nemmeno con gli occhiali.*

## 2- I difetti di vista (cause)

Si devono sfatare alcuni miti sui difetti di vista.

I difetti di vista non sono ereditari.

I difetti di vista non dipendono dalla televisione, né dalla play station, né dal game boy.

Non sono influenzati da uno studio eccessivo, né da una lettura prolungata.

Non sono legati all'alimentazione, non si modificano in ragione del fatto che i bambini mangino la verdura, la frutta etc.

(effetti)

Possono dare segni quali mal di testa, ritardo nei processi di apprendimento oppure strabismo o nistagmo

### 3-Tipologia dei difetti di vista e breve descrizione

Sono **presenti alla nascita in una misura uguale come negli adulti**

E fondamentale capire che non tutti i difetti di vista sono uguali, ve ne sono infatti alcuni che sono più pericolosi di altri

I difetti di vista sono legati alla forma e alla grandezza (lunghezza) degli occhi.

I difetti di vista sono di tre tipi:

Miopia: l'occhio è più grande di quanto dovrebbe essere, si parla di frazioni di millimetro, quindi non si riconosce, consente normalmente una buona visione da vicino e una cattiva visione da lontano. Cresce con il crescere dei bambini ma, anche se presente alla nascita, difficilmente dà problemi in quanto consentendo una discreta visione da vicino permette lo sviluppo della visione.

Ipermetropia: l'occhio è piccolo e permette una buona visione solo sforzando l'accomodazione, cioè la messa a fuoco. Se lo sforzo è eccessivo può dare strabismo o addirittura nistagmo, nella maggior parte dei casi richiede una correzione quando un bambino inizia la scuola, dal momento che allora, al difetto già presente per lontano, si somma lo sforzo che dobbiamo fare tutti per vedere da vicino.

Astigmatismo: l'occhio ha una forma particolare, è più schiacciato lungo un asse. Il paziente vede male sia da lontano, sia da vicino, questo è il difetto più pericoloso in quanto, oltre un certo livello, vedendo male non riesce a sviluppare la normale funzione visiva e rimane infantile, pigro, si chiama ambliope. L'ambliopia si corregge facilmente se il difetto viene individuato precocemente, mano a mano che ci si avvicina ai 6 anni si perde la possibilità di riabilitare la visione e dopo tale età nemmeno trattamenti prolungati possono essere efficaci. L'apparato visivo a 6 anni perde la naturale plasticità e se un

occhio a quell'età è ancora pigro non vedrà mai più nemmeno con gli occhiali.

Anisometropia: non è un difetto indica invece una differente visione fra i due occhi, capita di frequente che vi sia una differenza fra i due occhi, e solo se tale differenza supera un certo valore uno solo dei due occhi diventerà pigro, cioè ambliope. Questa è la situazione che preoccupa maggiormente perché non dà quasi mai segno di sé. I genitori non se ne accorgono perché il loro figlio vede bene con l'altro occhio, e quando per caso se ne accorgono perdono molto tempo fra l'incredulità e le discussioni famigliari.

Va sottolineato che se il problema viene individuato precocemente si risolve con l'uso di occhiali, se, invece, il problema viene individuato a cinque o sei anni, si deve affrontare un lungo percorso di riabilitazione. Per riabilitare un occhio pigro si deve chiudere l'occhio sano per molte ore al giorno e per molte settimane, a volte mesi. Questi trattamenti sono davvero una tortura nei bambini.

## 4- Controlli nell'infanzia

E' importante sapere qual' è il momento più giusto per visitare un bambino.

Credo di poter dire che sarebbe opportuno visitare tutti i bambini entro il primo anno di vita, in particolare quando in famiglia vi sono problemi rilevanti, ad esempio lo strabismo; in generale se si pensa che 3 bambini su 100 hanno un problema gravissimo di vista, si capisce che la preoccupazione riguarda tutti i genitori.

Per dare un'idea dell'estensione del problema mi piace dire che se nella provincia di Varese nascono 7547 bambini circa 226 di questi avranno un problema grave (dati Istat 2003) (a Busto Arsizio nascono 762 bambini di questi 23 hanno il problema; a Olgiate Olona nascono 115 bambini di questi 4 hanno il problema), che se non curato entro i 4 o 5 anni porterà alla sostanziale cecità permanente in un occhio.

Il problema è molto sottovalutato se si considera che i controlli di screening dell'ambliopia che pure erano fatti tardivamente sono stati aboliti e sono ancora effettuati a zone, a macchie di leopardo, laddove disponibilità economiche e di personale ancora lo consentono, con forti disparità fra le diverse province.

I pediatri hanno avuto il compito di effettuare sommarî controlli ma non sono stati dotati dei mezzi adeguati per diagnosticare in modo corretto i difetti di vista.

Da poco sono stati prodotti degli apparecchi che consentono di individuare già nei neonati e con una tecnica semplicissima, se vi sono difetti di vista di rilievo. Questi apparecchi si diffonderanno moltissimo perché hanno un costo relativamente basso e sono utilissimi; il modo di fare prevenzione in età pediatrica, quindi, cambierà completamente.

## 5 - Considerazioni conclusive

L'avanzamento tecnologico deve essere recepito rapidamente da chi ha la responsabilità di fare prevenzione sanitaria; tra l'altro per il Servizio Sanitario Nazionale vi sarebbe un cospicuo risparmio in quanto non sarebbero più necessari i lunghi trattamenti riabilitativi che oggi vengono fatti.

Se non verranno predisposti i controlli come propongo, rimane necessario portare all'attenzione dei genitori e dei nonni, nel modo più capillare possibile l'estensione e la gravità di questo problema perché essi stessi facciano fare una visita oculistica ai propri figli o nipoti.

Portare al paradosso quanto detto sopra richiederebbe che un controllo della vista fosse obbligatorio entro un anno di vita, così come si fanno le vaccinazioni, e che questo tema diventi una priorità regionale, nazionale e, perché no, internazionale.

## 6- Decalogo per la buona prevenzione dei difetti visivi nell'infanzia

1 - Fate fare la visita oculistica secondo le scadenze segnalate dal pediatra anche se non c'è nessun segno o sintomo di difficoltà visiva.

2 - **Se un bambino vede benissimo può avere un difetto, anche grosso, limitato ad un occhio**

3 - **Se vi sono segni o sintomi di difficoltà visive non aspettate che si sistemino da sole!**

4 - **A qualsiasi età del bambino, se avete un dubbio sulla vista di vostro figlio, portatelo subito ad una visita e se vi viene risposto che è troppo presto cambiate oculista**

5 - Portate il bambino con un problema visivo dall'oculista in quanto l'analisi del difetto visivo in età pediatrica richiede spesso l'impiego di " gocce per dilatare la pupilla" (midriatico e cicloplegico)

6 - Se un bambino alla visita oculistica non risponde bene, si deve pensare che non veda bene (fino a prova contraria)

7 - Se un oculista prescrive gli occhiali a vostro figlio fateli fare (non cominciate a girare tutti gli oculisti finché ne trovate uno che vi dice che vostro figlio è perfetto o che è troppo presto per fare la visita)

8 - Non preoccupatevi troppo del fatto che vostro figlio riesca a portare gli occhiali (se ne ha bisogno li porterà)

9 - Ascoltate il parere di tutti (i nonni, gli suoceri, i vicini di casa, quelli che sono già stati operati) ma fate quello che vi dice l'oculista.

10 - Non è importante che il vostro oculista si occupi esclusivamente di bambini, è importante, invece, che abbia un buon rapporto con vostro figlio.